



L'opinione

"Tassa I.C.I." a danno della Sardegna: Imbecilli, Cretini ed Impiastri, scopriamo chi sono in questo ragionamento. Vi ricordate la relazione dei Servizi Segreti Italiani di qualche mese fa? E i nostri politici?

Cari Amici,

Editoriale – Giugno 2009.

In Sardegna abbiamo dei problemi i quali non possono trovare soluzione a causa di altri problemini che fungono da apripista per quelli più gravi.

Dipendono essenzialmente da tre categorie di persone: La prima esterna alla Sardegna, le ultime due organiche alla nostra isola ma tutte e tre di matrice politica.

La prima è quella Romana, la cui regia politica per la verità non è attiva come lo era in passato e si limita a piccole provocazioni. Ad esempio, nonostante la presenza di parecchi funzionari di intelligence italiani in gamba e rispettosi della democrazia, nei primi mesi del 2009 alcuni funzionari imbecilli hanno scritto in un passaggio dell'ultima relazione parlamentare di rito che nel G8, inizialmente in programma per La Maddalena, gli unici punti di contrasto al meeting sarebbero potuti arrivare dall'area dell'indipendentismo Sardo. Il tutto naturalmente in un calderone farcito di allarmi terroristici di matrice eversiva, anarchica e con riferimenti ad Al-Qaeda.

Tali imbecilli, a spese nostre e vostre, cari concittadini, hanno oltraggiato l'immagine di movimenti democratici: espressione della stessa Repubblica che i Servizi stessi dovrebbero tutelare, gettando così fango impunemente sopra le nostre teste, senza che alcuno si senta di chiedere le dimissioni immediate di costoro.

Si potrebbe ragionare se esistono gli estremi della diffamazione a danno dei partiti Sardi compiuti da una istituzione dello Stato quale il COPASIR rappresenta.

E chissà se i garanti politici del COPASIR si sono anche posti il problema?!...

Per il resto, la residuale imbecillità rimasta non è imputabile tanto a mosse soggettive ma oggettive, in quanto il sistema istituzionale stesso, di tipo centralista, danneggia le nostre capacità di sviluppo territoriale.

La 2a categoria, tutta Sarda, è quella dei Cretini, essi albergano nei movimenti indipendentisti: Sono occupati in una guerra fratricida i cui contorni vengono spesso giustificati da teorie, etichette ed ideologie politiche in contrasto non solo con la storia e con l'attuale contesto sociale ma prima di tutto con il buonsenso. Questa fascia di soggetti spesso contribuisce a spianare e fertilizzare il terreno per la coltura della seguente:

La terza categoria, quella degli Impiastri, arriva anch'essa dalla Sardegna ed è costituita dai leaders politici dei partiti italiani nell'isola. Attenzione: Non vogliamo generalizzare e ci sono tanti uomini di valore, ma non stiamo neppure parlando di quei disgraziati di qualche piccola amministrazione, stiamo piuttosto parlando di qualche dirigente regionale, sia esso PD, PDL, IDV o della Sinistra nel suo complesso.

Sono quelli che magari vivono pure in Sardegna e che in nome del loro datore di lavoro che li stipendia (i bisogni del Partito) sono pronti a raccontare bufale ai propri cittadini sui presunti meriti della propria bottega nell'isola ed attaccare gli altri partiti sui temi per i cui danni e ritardi sono corresponsabili.

Nel frattempo la loro strada è colma di buche, i figli dei vicini non trovano lavoro, a scuola non studiano chi siamo e tutti respirano aria inquinata a causa della mala-amministrazione a cui hanno aperto le porte e consegnato più o meno indirettamente le chiavi della comunità.

L'Impiastro politico insomma, al pari di qualche giornalista della pubblica disinformazione di cui è diretta emanazione, può essere equiparato ad una forma di prostituzione: Non si cura infatti dell'ambiente in cui vive ed alla costante ricerca di un ridicolo angolino di gloria che ha l'ardire di definire "carriera", cede le sue natiche ad interessi e modelli di sviluppo incompatibili con quelli del nostro territorio.

Beh, buona giornata.